



Ufficio per la Liturgia  
*Diocesi di Como*

# **L'ultima Pasqua del cristiano**

*Celebrazione dei funerali al tempo del Covid-19*



*Sottolineature per i sacerdoti e gli operatori liturgici*

**È desiderio sentito da tutti, pastori e fedeli, riprendere a celebrare i funerali pregando per i defunti e manifestando cristiana vicinanza a chi piange.**

**Per i presbiteri e i diaconi** sarà ancora più importante, in questo tempo, preparare con cura le celebrazioni, senza lasciare nulla al caso, sia dal punto di vista delle regole per la tutela sanitaria, sia per quanto riguarda la conduzione del rito.

**Agli operatori liturgici** si ribadisce di accogliere le scelte dei sacerdoti in spirito di collaborazione, come di solito avviene. Limitazioni o scelte organizzative non sono da leggere con intento prevaricatorio o come disparità di trattamento ma dettate dall'urgenza del momento presente (si pensi, ad esempio, all'inevitabile limitazione di animatori liturgici che potranno essere presenti).

## **Preparare il luogo della celebrazione e quanto necessario**

---

- *È bene contrassegnare i posti* che potranno essere utilizzati dai fedeli e indicare lo spazio per il distanziamento.
- *Si potrà pensare di individuare un percorso di ingresso/uscita* (ad esempio, in chiesa, segnalando da quale porta entrare e da quale uscire) o indicare un ordine di uscita.
- *Se si celebra al cimitero* (o all'aperto) si abbia cura di predisporre, per quanto possibile, altare, leggio che funge da ambone, sede per il sacerdote che presiede. Potrà essere utile un tavolino di servizio.
- *Altare, sede e leggio siano distanziati il più possibile* non solo per ragioni sanitarie ma anche per creare un minimo di spazio celebrativo. Si potrebbero, per esempio, disporre in diagonale.
- *Anche se faticoso nella preparazione si utilizzino gli arredi e le suppellettili liturgiche necessarie*, utilizzando sempre tutti i paramenti previsti dal rito e i libri liturgici, senza fare ricorso a tablet o telefonini.
- L'altare sia ovviamente ricoperto da una tovaglia e con i candelieri. La croce potrà essere collocata sopra o accanto ad esso.
- Se necessario si pensi alla possibilità di amplificazione.
- La preparazione in sacrestia dei vasi sacri e in particolare delle ostie per la comunione sia fatta con guanti monouso nuovi e indossando la mascherina; le particole per la comunione dei fedeli siano in una pisside distinta rispetto all'ostia del sacerdote.

## Prima della celebrazione

---

- *Il Parroco, anche attraverso gli addetti delle pompe funebri, informerà la famiglia del defunto che alla celebrazione potranno presenziare massimo quindici persone da loro invitate*; ricorderà l'obbligo di rimanere a casa in presenza di temperatura corporea oltre i 37,5°C o di altri sintomi influenzali; raccomanderà di non accedere comunque alla chiesa e di non partecipare alle celebrazioni esequiali a

chi è stato a contatto con persone positive a SARS-COV-2 nei giorni precedenti.

- *L'ingresso e l'uscita al e dal luogo della celebrazione avverrà rispettando le distanze di sicurezza.*
- *I fedeli indosseranno le mascherine.*
- *Non saranno distribuiti sussidi cartacei né per la liturgia né per il canto.*

## La celebrazione

---

- In occasione delle esequie, in questa fase, *si evitino il più possibile le concelebrazioni*. Qualora sia necessario concelebrazioni è *bene che ciascuno utilizzi un calice e una patena*.
- Tra il celebrante e gli eventuali ministri dovrà essere sempre mantenuta la distanza prevista dalla legge.
- *Per lo svolgimento della Liturgia si invita ad un criterio di sobrietà* (che non è sciatteria). In modo particolare sarà necessario curare con attenzione i tempi interni alla celebrazione al fine di evitare squilibri (pensiamo, solo ad esempio, ad una omelia che si dilata nei tempi e riduce poi la liturgia eucaristica a una meccanica lettura della preghiera eucaristica più breve).
- *Si limitino al massimo le prese di parola a ricordo del defunto*. Si

preveda eventualmente un unico e breve intervento da collocare prima dell'inizio della celebrazione: potrà così servire a creare un clima di partecipazione tra i presenti.

- *Per il canto*: non dovrà essere considerato un orpello e si dovrà evitare la banalizzazione di chi dice "basta non cantare". Si scelgano piuttosto gli elementi con criterio, privilegiando il canto delle parti dell'ordinario (Signore pietà, ritornello del salmo, Alleluia, Santo, Mistero della fede, per Cristo...) piuttosto che lunghi canti di inizio o alla presentazione dei doni o finali.
- *Il lettore, il solista o i cantori* (in numero limitato allo stretto necessario) avranno riservata una apposita area e osserveranno tra loro la distanza prevista dalle indicazioni sanitarie.

- *I microfoni dell'ambone o del leggio saranno posizionati in modo tale da non essere tenuti in mano e si farà in modo di maneggiare l'asta il meno possibile, eventualmente con i guanti.*
- *La preghiera dei fedeli si svolga sobriamente, con intenzioni significative ma limitate nella lunghezza e nel numero.*
- *Sono per ora sospese la processione offertoriale che porta pane e vino al celebrante e lo scambio del segno di pace.*
- *La particola grande, tenuta in mano dal celebrante, sarà interamente da lui consumata.*
- *Pur consapevoli dell'unità della preghiera eucaristica, per precauzione, i vasi sacri utilizzati per la celebrazione (calice, pissidi, patene...) saranno conservati coperti, tranne che per il racconto dell'istituzione.*
- *Il celebrante, dopo essersi comunicato, prima di distribuire la comunione ai fedeli si disinfetti accuratamente le mani con l'apposito gel e indossi la mascherina. I fedeli attenderanno al proprio posto la distribuzione della Santissima Eucaristia che verrà loro portata direttamente dal sacerdote e che riceveranno sulle mani, facendo in modo di evitare il contatto fisico. Chi non si comunica potrà essere invitato a sedersi (se possibile).*
- *L'Eucaristia sarà distribuita esclusivamente sulla mano.*

## Conclusioni

---

**Q**uesti suggerimenti sono offerti a presbiteri, diaconi e operatori liturgici per aiutare le assemblee a vivere nel miglior modo possibile la celebrazione delle esequie, anche in questo tempo segnato da importanti regole di tutela sanitaria.

La parte sanitaria è stata valutata dal Comitato tecnico scientifico e ritenuta sufficiente: ci si attenga con fiducia, senza fughe in avanti o ulteriori scrupoli.

Queste indicazioni saranno prontamente aggiornate in caso di ulteriori e più precise disposizioni della Conferenza Episcopale Italiana e, comunque, per la ripresa delle Messe con il popolo.

---

### PER CONTATTARE L'UFFICIO PER LA LITURGIA

**DON SIMONE PIANI**

**CELLULARE: +39333.6217.220 — PER SACERDOTI E DIACONI**

**LITURGIA@DIOCESIDICOMO.IT — PER TUTTI**